1. CHE TIPO DI DATI USI O COMUNICHI?
2. A COSA TI SERVONO O A COSA POSSONO SERVIERE A CHI LI RACCOGLIE?
3. SONO DATI SENSIBILI?
4. PUOI EVITARE DI COMUNICARLI?
5. HAI FORNITO IL TRATTAMENTO DI DATI?

La mia giornata tipo inizia intorno alle 8:30 di mattina, mi sveglio e controllo le eventuali notifiche dello smartphone:

Accedendo a Whatsapp/Telegram invio dati di accesso, quindi utilizzo, magari cerco una gif diversa dal solito, metto in silenzioso un gruppo nuovo o ne abbandono un altro. Comunico abitudini e interessi diversi, possono servire per creare nuove feature o potenziarne altre. Sono sicuramente dati sensibili e non posso evitare di comunicarli se voglio usufruire del servizio stesso. Ho fornito il trattamento dei dati una volta creato un account come nella maggior parte di applicazioni di tipo social

Dopo colazione ho un po’ di tempo di svago al pc, gioco o guardo video su youtube, parlo con gli amici su discord, rispondo ad eventuali email, scrollo instagram più tempo del necessario.

Anche qui comunico migliaia di dati, google affina l’algoritmo di ciò che voglio guardare di solito a quel determinato orario, con la giusta durata e il corretto contenuto. Discord previo consenso può visualizzare il gioco a cui sto giocando, tenere conto dei link che clicco in determinate chat e anche della marca e modello del mio headset.

Per pranzo probabilmente cerco una ricetta diversa per la pasta, comunico interessi e orari.

Esco di casa, prendo l’auto e mi dirigo al lavoro, più di un gps traccia il percorso che faccio, a quale orario, la telecamera di sorveglianza posta sopra il semaforo mi inquadra la targa e posso essere segnalato in caso avessi la revisione scaduta, se il parcheggio fosse a pagamento darei informazioni riguardo gli orari di arrivo e uscita, se preferisco pagare il ticket con contanti o carta di credito.

Una volta incominciato il turno di lavoro passo le ore della mia giornata più lontano dai dati di tutte. Sono un barista, non uso lo smartphone, abbiamo eventualmente comande cartacee, ho interazione verbale diretta con il cliente. Gli unici dati possibili potrebbero essere quale radio preferisco, i report a fine giornata del registratore di cassa, gli ordini che ricevo e che faccio a mia volta ai miei fornitori.

Alla sera utilizzo servizi di streaming on demand, comunico a netflix e compagnia i miei gusti in fatto di cinema, cosa mostrarmi prima rispetto ad altro, quali contenuti creare di conseguenza e via dicendo.

Volendo o no al giorno d’oggi creiamo dati costantemente, e possiamo anche affermare che è impossibile non farlo. Alcuni sono dati sensibili, altri molto meno ma sommariamente tutti i dati hanno importanza. Personalmente cerco sempre di avere un occhio di riguardo prima di fornire il trattamento dei miei dati personali, qualunque essi siano, ma comunque di alcuni servizi ormai non possiamo più farne a meno.